



COMUNE di STAZZEMA

*Medaglia d'Oro al Valor Militare*

Provincia di Lucca

**BILANCIO DI**  
**PREVISIONE 2014-16**

**Nota Integrativa**  
**Contabilità Sperimentale**

All. Del. C.C. del 30.09.2014

## 1- ARMONIZZAZIONE

A seguito della pubblicazione del decreto del MEF n. 92164 del 15 novembre 2013 il Comune di Stazzema per l'esercizio 2014 è stato ammesso alla sperimentazione di cui all'articolo 36, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal comma 2 dell'articolo 9 del decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 124 del 28 ottobre 2013.

Pertanto, dopo aver effettuato la riclassificazione delle voci di entrata e spesa sulla base del piano finanziario, il Bilancio di Previsione 2014-2016 è stato formulato in osservanza della normativa attualmente vigente, la proposta di bilancio è stata redatta dalla Giunta in base alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili previste dal Titolo I del citato D.Lgs. n. 118/11, e da quelle previste dal DPCM del 28 dicembre 2011 ("DPCM") nonché dagli schemi e secondo i principi contabili ad esso allegati e successivi aggiornamenti, liberamente consultabili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>.

Si evidenzia che l'adesione alla "sperimentazione" comporta che le suddette disposizioni siano applicate "in via esclusiva", cioè in sostituzione di quelle previste dal sistema contabile previgente. L'approvazione dei bilanci secondo gli schemi previsti dall'articolo 9 del DPCM assumono pertanto valore a tutti gli effetti giuridici ed hanno carattere autorizzatorio.

L'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita dalle "tipologie" per le Entrate e dai "programmi" per le Spese.

Il cambiamento dei principi contabili generali di redazione del bilancio ha comportato in particolare l'applicazione del principio contabile della competenza finanziaria "potenziata" (secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate che danno luogo a entrate e spese per l'ente di riferimento sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza) e l'istituzione del *Fondo pluriennale vincolato*, necessario a mantenere la copertura finanziaria degli impegni che non hanno scadenza riferita all'esercizio finanziario di bilancio.

Ai sensi dei nuovi principi contabili sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale (quali le sanzioni amministrative al Codice della Strada, recupero evasione tributaria, ecc.). Per contro viene effettuato un accantonamento al *Fondo crediti di dubbia esigibilità*, al fine di non compromettere gli equilibri di bilancio nel caso in cui il credito, pur essendo giuridicamente valido, si rivelasse di fatto inesigibile.

In merito ai nuovi principi contabili di redazione del bilancio si evidenzia che il bilancio è stato redatto nel rispetto del Principio contabile n. 12 (della comparabilità e verificabilità) vigente, il quale prevede che gli utilizzatori delle informazioni di bilancio devono essere in grado di comparare le informazioni del sistema di bilancio nel tempo, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali, e tra enti pubblici, al fine di valutarne le diverse potenzialità gestionali, gli orientamenti strategici e le qualità di una sana e buona amministrazione.

Tale principio, peraltro già presente nelle finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali del precedente sistema contabile, si trova ad essere sacrificato nei momenti di revisione generale delle norme sulla formazione del bilancio, com'è il caso della "sperimentazione".

Pertanto la comparabilità spazio-temporale dei documenti del sistema di bilancio trova necessariamente un limite di confronto nei precedenti bilanci redatti dall'Ente con criteri contabili "non armonizzati" ed un limite di confronto con i bilanci di altre amministrazioni non aderenti alla "sperimentazione".

A temperamento di detti limiti, si evidenzia che al bilancio di previsione redatto secondo la norme della "sperimentazione" è affiancato, solo con una funzione conoscitiva, il bilancio redatto secondo gli schemi precedenti, quindi per facilità l'attività di confronto, il bilancio di previsione e pluriennale, sono forniti anche secondo la vecchia struttura del DPR 194/96.

Si sottolinea altresì, con riferimento all'esercizio 2014, che per gli enti locali in sperimentazione si applica l'articolo 9, commi 6, 7 e 8, del DL 102/2013 che prevede un sistema premiale, in particolare:

1. una riduzione significativa del saldo obiettivo del patto di stabilità interno, non oltre un saldo pari a zero. In considerazione dell'ingente livello delle risorse destinate agli enti locali in sperimentazione, si auspica di definire un obiettivo pari a zero.
2. l'incremento al 50% del limite alla spesa di personale prevista dall'articolo 76, comma 7, del DL 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133/2008;
3. l'incremento al 60% del limite alla spesa di personale prevista dall'articolo 76, comma 7, del DL 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133/2008.

## **2 – LA NOTA INTEGRATIVA**

Ai sensi di quanto previsto dal Principio di Programmazione del Bilancio al punto 9.3 la presente nota integrativa, che amplia e sostituisce in toto la relazione tecnica allegata al Bilancio di Previsione degli esercizi precedenti ha l'obiettivo di semplificare la lettura dei dati di bilancio.

In particolare presenta i seguenti contenuti:

1. *i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni*, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. *l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente*, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. *l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto*, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. *l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili*;
5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, *le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi*;
6. *l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti*;
7. *gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata*;
8. *l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali*, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. *l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale*;
10. *altre informazioni* riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La Nota Integrativa risponde alla finalità di descrivere e spiegare gli elementi maggiormente significativi del bilancio di previsione 2014-16; ha un contenuto tecnico ed esprime in sintesi le conseguenze degli indirizzi strategici contenuti nei documenti di programmazione. E' finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili o a motivarne eventuali scostamenti.

### 3 – BILANCIO CORRENTE PARTE ENTRATE

Le entrate correnti subiscono anche quest'anno una rivoluzione per effetto dell'introduzione della IUC. La Legge di Stabilità 2014, pubblicata il 27 dicembre scorso in Gazzetta Ufficiale come L.147/2013 prevede una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione della Imposta Unica Comunale: essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Non subiscono variazioni normative di sostanza invece tutte le altre entrate correnti dell'ente.

- *Imu 2014* – Confermata anche per il 2014 l'esenzione dell'abitazione principale ed il riparto quota Stato/Comune come nel 2013. Queste le principali caratteristiche dell'imposta, il cui gettito è stato determinato dall'Ufficio Tributi mediante proiezione sulla banca dati e quantificato in €. 419.254,20. Tale proiezione risulta allineata rispetto ai versamenti ad oggi effettuati dai contribuenti. L'importo è altresì comprensivo della quota che servirà, anche per quest'anno, ad alimentare il FSC e direttamente trattenuto dall'Agenzia delle Entrate.

Di seguito le *risultanze Imu 2013* alla data del 20.09.2014 così come emerge da quanto indicato negli F24:

	<i>VERSATO 2013</i>
Abitazione principale	€ 184,00
Fabbricati rurali strumentali	€ 63,25
Terreni	€ 842,00
Aree fabbricabili	€ 11.893,56
Altri fabbricati	€ 536.607,73
Fabbricati D - quota comune	€ 5.079,34

Totale versato allo Stato € 32.047,10

- *Tasi 2014* – Debutta nel Bilancio 2014-16 la Tassa sui Servizi Indivisibili. La legge di Stabilità n. 147/13, quale parte integrante dell'IUC, disciplina la TASI al comma 639, che ha per presupposto impositivo il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini IMU, di aree scoperte, nonché di

quelle edificabili a qualunque uso adibiti (comma 669 e segg.) Il Consiglio comunale, in conformità con i servizi ed i costi individuati ai sensi della citata lettera b), n. 2), del comma 682, stabilisce le aliquote, che possono essere differenziate anche in ragione del settore di attività, nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

- *Tari 2014* – Anche la disciplina del tributo destinato a coprire le spese del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti non trova pace. Nasce quest'anno la Tari in sostituzione di Tares, Tia1 e Tia2. La disciplina della TARI riguardante il presupposto impositivo, la tariffa, le agevolazioni, le esenzioni, le modalità di presentazione della dichiarazione, l'applicazione del tributo provinciale, i sistemi di misurazione della quantità dei rifiuti conferiti e l'eventuale applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva in luogo della TARI stessa è dettata dai commi da 641 a 668 della legge 147/13. Come per la Tares il gettito complessivo consente la copertura integrale dei costi di gestione per la cui analisi si rimanda direttamente al Piano Economico Finanziario. Il gettito ammonta a complessivi € 729.000,00 ed è prevista l'applicazione dell'addizionale provinciale del 4% (Tefa) che viene girata alla Provincia di Lucca.
- *Fondo di Solidarietà Comunale 2014* – Il trasferimento del 2014 prevede una ulteriore riduzione rispetto al 2013. In base a quanto riportato nella nota relativa all'alimentazione e riparto del Fondo di Solidarietà comunale 2014 al 16 settembre 2014, e alla nota del 19 settembre 2014, entrambe pubblicate sul portale del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali ([www.finanzalocale.interno.it](http://www.finanzalocale.interno.it)) gli stanziamenti assegnati al Comune di Stazzema ammontano a 626.197,13 euro per l'anno 2014, 647.000,00 euro per l'anno 2015 e 630.595,00 per l'anno 2016.
- *Recupero Evasione Ici e Tarsu 2014* – Anche nell'esercizio 2014 sono previste entrate da recupero evasione sia per l'Ici che per la Tarsu.
- *Entrate da trasferimenti Correnti 2014* – sono stati indicati in bilancio solamente i trasferimenti di Regione e Provincia a carattere ricorrente.
- *Entrate Extratributarie 2014 – Sanzioni Codice della Strada*. Il nuovo principio di contabile prevede l'iscrizione in bilancio di tutti i verbali emessi nell'anno e non una sola contabilizzazione per cassa. Negli anni pregressi è stato seguito un sistema di cassa. Nella previsione 2014 a scopo prudenziale si è iscritta una somma inferiore a quella del 2013 alla luce delle risultanze e degli andamenti dell'anno in corso. La Giunta con atto n.ro 92 del 18.09.2014 ha formulato la destinazione vincolata di tali proventi.
- *Entrate Extratributarie – Proventi dei servizi di mensa, diritti urbanistica, servizi cimiteriali e altri minori* sono stati quantificati sulla base delle riscossioni dell'anno 2013 stante l'invarianza delle tariffe applicate..

#### **4 – BILANCIO CORRENTE PARTE SPESE**

Per l'analisi delle spese correnti si rimanda agli altri allegati al bilancio di previsione, in quanto la Nota Integrativa non ha la finalità di valutare l'allocazione delle risorse, quanto piuttosto evidenziare eventuali situazioni di criticità e/o importanti cambiamenti rispetto alla gestione ordinaria.

Per quanto riguarda l'annualità 2014 si evidenziano significative variazioni intervenute nei seguenti stanziamenti:

- Iscrizione della spesa non ricorrente per Elezioni Comunali 2014 quantificata dai Servizi Demografici nell'importo di €. 28.809,00;
- Aggiornamento dei singoli contratti di servizio agli adeguamenti istat ove previsti e/o alle diverse clausole contrattuali.

#### **5 – FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

Anche questa posta rappresenta un voce di nuova introduzione nell'ambito dell'Armonizzazione contabile. Il principio contabile di competenza finanziaria al punto 5.3 prescrive *“Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.*

*Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1 al DPCM 28 dicembre 2011, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.*

*Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:*

- a) *in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce*
- b) *in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.*

*Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.*

*L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/ capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi*

*di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.*

*Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, di cui il fondo pluriennale vincolato di entrata costituisce la copertura."*

Ai sensi di quanto previsto ai punti 5.4 e 9.3.6 del Principio di Competenza Applicata, si è proceduto all'iscrizione e utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato di parte Entrata in seguito all'atto di riaccertamento straordinario dei residui che è stato approvato dalla Giunta Comunale con la Delibera n. 44 del 08.05.2014. Per quanto riguarda il Fondo pluriennale Vincolato di parte Spesa esso seguirà di pari passo la Programmazione delle opere pubbliche.

## **6- FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Anche questa posta rappresenta un voce di nuova introduzione nell'ambito dell'Armonizzazione contabile. Il principio contabile di competenza finanziaria nelle appendici tecniche prevede la determinazione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. Pertanto prescrive che: *"in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario:*

1. **individuare** le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

*Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:*

- *i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,*
- *i crediti assistiti da fidejussione,*
- *le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.*

*Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.*

2. **calcolare**, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui). Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi

erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi. La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- i. media semplice;
- ii. rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- iii. media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Per ciascuna formula è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente (incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/ residui X/. Accertamenti esercizio X)

In tale fattispecie è necessario slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media, indietro di un anno.

Il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la motivazione nella nota integrativa al bilancio..... omisis....Per le entrate di nuova istituzione (per le quali non esiste una evidenza storica), nel primo anno la quantificazione del fondo è rimessa alla prudente valutazione degli enti. A decorrere dall'anno successivo, la quantificazione è effettuata con il criterio generale riferito agli anni precedenti.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2).

E' possibile effettuare svalutazioni di importo maggiore, dandone adeguata motivazione nella relazione al bilancio.

Le percentuali determinate con il procedimento sopra descritto sono utilizzate per la determinazione degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati in ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio di previsione.

#### Fase 1 – Individuazione delle entrate soggette alla costituzione del fondo

Così come previsto dai principi contabili, nel calcolo non sono state considerate tutte le entrate ed i trasferimenti concessi da Enti Pubblici e/o aziende a totale partecipazione pubblica.

Sono stati esclusi i tributi in autoliquidazione e quelli di nuova istituzione.

Sono state escluse dai conteggi altresì quelle entrate assistite da fideiussione quali ad esempio i proventi da concessioni edilizie rateizzati.

Sono state altresì escluse le voci direttamente collegate ad analogo capitolo di spesa in quanto la copertura finanziaria viene apposta solo a seguito di accertamento di entrata.

Per le restanti voci, essendo la previsione di entrata effettuata sul principio della prudenza e quindi in base alle effettive riscossioni del 2013 è stata verificata l'esistenza o meno di residui attivi e lo stato di attuazione. Se il credito non è risultato incagliato, ma solo di lento realizzo non è stato costituito il FSCDD.

Naturalmente in fase di gestione del bilancio verrà monitorata la movimentazione dei fondi, ed in sede di assestamento ne verrà valutato il permanere dei requisiti per l'inclusione o meno nel fondo, verificata la congruità e conseguentemente aggiornato il fondo.

Ci si è avvalsi della possibilità di non accantonare il 100% del fondo, così come previsto dalla vigente normativa in materia e confermato da Arconet con la Faq 62 secondo la quale:

*“Anche gli enti che parteciperanno al terzo anno di sperimentazione contabile nel 2014 possono avvalersi della facoltà di stanziare in bilancio, nel primo esercizio di applicazione del principio, una quota pari almeno al 50% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Nel secondo esercizio lo stanziamento può essere pari almeno al 75% e dal terzo esercizio lo stanziamento deve essere effettuato per l'intero importo.*

*In sede di rendiconto, fin dal primo esercizio di applicazione dello stesso principio, deve essere accantonato, nell'avanzo di amministrazione, l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante tale fondo allegato al rendiconto di esercizio.”*

Di seguito nella tabella riportata si evidenziano le entrate che costituiscono il fondo:

CODIFICA	DESCRIZIONE
1.01.01.08.002	RECUPERO EVASIONE ICI
1.01.01.51.002	RECUPERO EVASIONE TARSU
3.02.02.01.001	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA
3.01.03.01.003	PROVENTI PER CONCESSIONI CIMITERIALI

#### Fase 2 – Quantificazione.

Per quanto riguarda la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità si rimanda agli allegati alla presente Nota Integrativa inerenti la “COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ” per gli esercizi finanziari 2014-2015-2016.

## **7 – BILANCIO CAPITALE**

Il bilancio investimenti 2014-2016 risente anch'esso della scarsità delle risorse disponibili.

Nel corso dell'anno 2013 ed inizio 2014, il territorio comunale è stato colpito da diversi eventi atmosferici che hanno causato ingenti danni nelle diverse frazioni montane.

Tale condizione ha reso necessario diversi interventi di somma urgenza sul territorio, da parte del Comune a sostegno dei soggetti colpiti e per la messa in sicurezza e ripristino della viabilità.

La Regione Toscana ha con finanziamenti straordinaria coperto in gran parte, circa l'80%, dell'importo degli interventi di somma urgenza, mentre il restante 20% a carico del comune.

Si dettagliano di seguito le spese ed i correlati finanziamenti nella seguente a bella che dettaglia le spese ricomprese nel titolo 2 della spesa e ne evidenzia le fonti di finanziamento.

<b>CODIFICA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2014</b>
01.05-2.02.01.09.999	OPERE PALAZZO MUNICIPALE PONTETAZZEMESE - OO.UU.	€ 27.500,00
04.01-2.02.01.09.003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI A SCUOLA MATERNA - CONTRIBUTO CRL	€ 30.000,00
04.02-2.02.01.09.003	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE SCUOLE - CONTRIBUTO REGIONALE	€ 182.000,00
04.02-2.02.01.09.003	INTERVENTI MESSE IN SICUREZZA PLESSO SCOLASTICO TERRINCA - CONTRIBUTO REGIONALE	€ 600.000,00
09.05-2.02.01.09.002	SPESE PER ALLESTIMENTO PALAZZETTO DELLA CULTURA E UFFICI PRESIDENZA PARCO DELLE ALPI APUANE - CONTRIBUTO PARCO DELLE APUANE	€ 99.000,00
06.01-2.02.01.09.016	LAVORI DI SISTEMAZIONE ESTERNA CAMPOSORTIVO DI RETIGNANO - CONTRIBUTO REGIONALE	€ 100.000,00
11.02-2.02.01.09.014	CONSOLIDAMENTO FRANE INTERESSANTI LA VIABILITA' COMUNALE - CONTRIBUTO REGIONALE	€ 740.000,00
10.05-2.02.01.09.012	LAVORI STRADA DI CIRCONVALLAZIONE A TERRINCA E OPERE DI COMPLETAMENTO - CONTRIBUTO REGIONALE	€ 120.000,00
10.05-2.02.01.09.012	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COM.LI, ASFALTATURE E GUARD RAIL - CONTRIBUTI REGIONALE	€ 1.000.000,00
10.05-2.02.01.09.012	MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' ACCESSO POMEZZANA - CONTRIBUTO REGIONALE	€ 150.000,00
10.05-2.02.01.09.012	ADEGUAMENTO STRADA INGRESSO TERRINCA - LA COSTA - FONDI PROPRI	€ 80.000,00
09.03-2.02.01.09.014	SPESE PER BONIFICA DISCARICA LA SCARDACCIA CON CONTRIBUTO REGIONALE	€ 9.000,00
09.03-2.02.01.09.014	SPESE PER BONIFICA DISCARICA CANALE DELLE VOLTE CON CONTRIBUTO REGIONALE	€ 2.368,42
09.03-2.02.01.09.014	REMOZIONE RIFIUTI LOC.LA CULLA - CONTRIBUTO REGIONALE	€ 369.000,00
11.02-2.02.01.09.014	CONSOLIDAMENTO FRANA LOC.CAMPO F.NE MULINA - CONTRIBUTO REGIONALE	€ 69.869,99
10.05-2.05.99.99.999	CONSOLIDAMENTO FRANA INTERESSANTE LA STRADA COMUNALE DI ACCESSO ALLA FRAZIONE DI FARNOCCHIA - CONTRIBUTO REGIONALE	€ 280.000,00
11.02-2.02.02.01.999	EVENTO CALAMITOSO NEI GIORNI 17 - 18 - 19 GENNAIO 2014 - CONTRIBUTO REGIONALE	€ 341.880,00
08.01-2.02.01.10.999	RIVALUTAZIONE URBANA DEI CENTRI STORICI NELLA FRAZIONI CON CONTRIBUTO REGIONALE - CONTRIBUTO REGIONALE	€ 200.000,00
08.01-2.02.01.10.999	RIVALUTAZIONE F.NE POMEZZANA GRADINATA ACCESSO LOC.MEZZANO CONTRIBUTO REGIONALE	€ 90.000,00
10.05-2.02.01.09.012	REALIZZAZIONE PIAZZOLA ELISOCORSO - CONTRIBUTO REGIONE ED ASL	€ 100.000,00
09.01-2.02.01.09.014	CONTRIBUTO REGIONALE	€ 200.000,00
06.01-2.05.99.99.999	REALIZZAZIONE AREA SPORTIVA LEVIGLIANI LOC. LAMBORA - CONTRIBUTO REGIONALE	€ 190.000,00
05.01-2.02.01.10.999	PAVIMENTAZIONE E RISTRUTTURAZIONE LAVATOI PRUNO - E 448/12CONTRIBUTO REGIONALE	€ 30.000,00
09.01-2.02.02.01.999	REALIZZAZIONE AREA DI CONFERIMENTO COL DEL CAVALLO CON CONTRIBUTO GAL	€ 516,37
09.01-2.02.02.01.999	INTERVENTI INFRASTRUT.E OPERE DI TUTELA AMBIENTALE ATTIVITA' ESTRATTIVE L.R.T. 78/1998	€ 311.751,83
12.09-2.02.01.09.015	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E COMPLETAMENTO CIMITERO RUOSINA - CONTRIBUTO ALTRI ENTI	€ 50.000,00
	<b>Totale *</b>	€ 5.372.886,61

\*IL TOTALE E' DA CONSIDERARSI ESCLUSO IL FPV

## **8- SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa

Hanno, ad esempio, natura di "Servizi per conto terzi:

- le operazioni" svolte dall'ente come "capofila", solo come mero esecutore della spesa, nei casi in cui l'ente riceva risorse da trasferire a soggetti già individuati, sulla base di tempi e di importi predefiniti;
- la gestione della contabilità svolta per conto di un altro ente (anche non avente personalità giuridica) che ha un proprio bilancio di previsione e di consuntivo.

Non hanno natura di "Servizi per conto di terzi" e, di conseguenza, devono essere contabilizzate negli altri titoli del bilancio:

- le spese sostenute per conto di un altro ente che comportano autonomia decisionale e discrezionalità, anche se destinate ad essere interamente rimborsate, quali le spese elettorali sostenute dai comuni per altre amministrazioni pubbliche, le spese di giustizia, ecc.;
- le operazioni svolte per conto di un altro soggetto (anche non avente personalità giuridica, comprese le articolazioni organizzative dell'ente stesso) che non ha un proprio bilancio nel quale contabilizzare le medesime operazioni;
- i finanziamenti comunitari, anche se destinati ad essere spesi coinvolgendo altri enti, nei casi in cui non risultino predefiniti tempi, importi e destinatari dei successivi trasferimenti;
- le operazioni in attesa di imputazione definitiva al bilancio.

## **9- PATTO DI STABILITA' 2014**

L'obiettivo del triennio 2014-2016 è stato calcolato ai sensi di quanto previsto dalla **LEGGE 12 novembre 2011, n. 183** "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012). (11G0234) (GU n.265 del 14-11-2011 - Suppl. Ordinario n. 234)" e s.m.i..

Il particolare l'art.. 31 "*Patto di stabilità interno degli enti locali*" prevede che

1. Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, le province e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2013, i comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti, concorrono alla realizzazione degli

obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

2. Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, le province e i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti applicano, alla media della spesa corrente registrata negli anni 2009-2011, per gli anni dal 2014 al 2017 così come desunta dai certificati di conto consuntivo, le percentuali di seguito indicate:

b) per i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti le percentuali sono pari a 15,07 per cento per gli anni 2014 e 2015 e a 15,62 per cento per gli anni 2016 e 2017;

3. Per l'anno 2014, il saldo obiettivo del patto di stabilità interno per gli enti in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 è ridotto proporzionalmente di un valore compatibile con gli spazi finanziari derivanti dall'applicazione del comma 4-quater e, comunque, non oltre un saldo pari a zero. Tale riduzione non si applica agli enti locali esclusi dalla sperimentazione ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2011, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 31 dicembre 2011. Il prospetto con calcolo dell'obiettivo del patto di Stabilità interno 2014 - 2016 si allega alla presente Nota Integrativa (All. OB/14/C).

### **10- PROSPETTO DIMOSTRATIVO RISPETTO PATTO**

Tenendo conto del bilancio di previsione 2014/2016 si espone di seguito la dimostrazione del rispetto degli obiettivi 2014/2016:

<b>Dimostrazione del rispetto degli obiettivi 2014/2016</b>				
<b>dati in migliaia di Euro</b>				
PREVISIONI 2014 -15- 16				
	2014	2015	2016	
<b>ENTRATE</b>				
FPV Entrate Correnti	€ 416,00	€ -	€ -	
Tit. I - CP	€ 1.568,00	€ 1.711,00	€ 1.581,00	
Tit. II - CP	€ 1.292,00	€ 1.309,00	€ 1.300,00	
Tit. III - CP	€ 943,00	€ 1.090,00	€ 1.283,00	
Tit. IV -	€ 765,00	€ 2.000,00	€ 4.500,00	
<b>Totale Entrate</b>	<b>€ 4.984,00</b>	<b>€ 6.110,00</b>	<b>€ 8.664,00</b>	
<b>SPESE</b>				
Tit. I - CP	€ 3.951,00	€ 3.769,00	€ 3.880,00	
FVP Spese Correnti	€ -	€ -	€ -	
Tit. II - Pagamenti (al netto delle concess. Crediti)	€ 907,00	€ 1.845,00	€ 4.269,00	
a detrarre pagamenti ESCLUSI PATTO	-€ 93,00	€ -	€ -	
<b>Totale Spese</b>	<b>€ 4.765,00</b>	<b>€ 5.614,00</b>	<b>€ 8.149,00</b>	
<b>Saldo</b>	<b>€ 219,00</b>	<b>€ 496,00</b>	<b>€ 515,00</b>	
<b>Obiettivo di competenza</b>	<b>€ 33,00</b>	<b>€ 496,00</b>	<b>€ 515,00</b>	
<b>Rispetto obiettivi</b>	<b>€ 186,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	

Differenza (=patto rispettato se > o uguale a 0)

In merito al Patto di Stabilità va segnalato che le continue modifiche alla determinazione del fondo di Solidarietà Comunale ne rendono sempre più arduo il rispetto.

### **11 - IL LIVELLO DI INDEBITAMENTO**

Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile *rigidità del bilancio*. Il ricorso al credito è costituito da finanziamenti onerosi di lunga durata (mutui decennali o ventennali). Infatti, i bilanci futuri del comune dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e di capitale con le normali risorse di parte corrente, all'uopo accantonate. Al fine di ricondurre la dinamica di crescita del debito in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica, le province e tutti i comuni, non possono aumentare la consistenza del proprio debito in essere al 31 dicembre dell'anno precedente se la spesa per interessi di cui al comma 1 dell'articolo 204 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 così come modificato dall'art. 1 comma 735 della L.147/2013, non supera il limite rispettivamente del 8 per cento a decorrere dall'anno 2014, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui. Nel corso dell'anno 2013, ai sensi del D.L. n. 35 del 08/04/2013, l'ente ha richiesto l'erogazione del mutuo liquidità, concesso dalla Cassa depositi e Prestiti per un importo di €. 437.506,84.

Si riporta l'andamento complessivo del debito:

	2011	2012	2013	2014
Residuo debito	5.601.384,35	5.334.301,28	4.975.765,59	5.057.789,46
Nuovi Prestiti	100.000,00	0,00	437.506,84	0,00
Prestiti rimborsati	366.783,07	358.835,69	355.482,97	366.527,58
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Residuo debito al 31.12</b>	<b>5.334.601,28</b>	<b>4.975.765,59</b>	<b>5.057.789,46</b>	<b>4.693.275,88</b>

L'evoluzione dell'indebitamento è la seguente:

2011	2012	2013	2014	2015	2016
6,77%	6,21%	6,29%	6,68%	6,60%	6,54%

### **12 - RIDUZIONI OBBLIGATORIE DI VOCI DI SPESA**

Le varie disposizioni di legge che negli ultimi anni si sono susseguite hanno introdotto alcuni vincoli e limiti a determinate tipologie di spesa. Prescindendo in questa sede da ogni valutazione in merito alla costituzionalità delle norme che introducono detti limiti, se ne vuole comunque dimostrare il rispetto, in sede di costruzione del bilancio.

*Spesa di personale*

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide *in modo preponderante* sulle disponibilità del bilancio di parte corrente. Il prospetto dimostrativo del conteggio della spesa di personale è contenuto all'interno del Documento unico di programmazione (D.U.P.).

*Voci di spesa varie DL 78/2010*

Le riduzioni previste dal DL 78/2010 articolo 6 commi da 7 a 10 delle spese di rappresentanza, per missioni, di formazione, per automezzi, consulenze e sponsor sono nel complesso rispettate.

**QUANTIFICAZIONE DEI RISPARMI ALLA LUCE DELLA SENTENZA N. 139/2012 DELLA CORTE  
COSTITUZIONALE**

COMMA			SPESA DI RIFERIMENTO (A)	riduzione (B)	PREVISIONE 2014 (D)
3	Organi collegiali delle amministrazioni	Taglio del 10% rispetto a quanto risultante al 30.04.2010	€ 9.835,84	€ 983,58	
7	Incarichi studio e consulenza	Riduzione del 80% rispetto al 2009	€ -	€ -	€ -
8	Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	Riduzione del 80% rispetto al 2009	€ 2.374,70	€ 1.899,76	€ -
9	Spese di sponsorizzazione	Nessuna spesa	€ -	€ -	€ -
12	Spese per missioni	Riduzione del 50% rispetto al 2009	€ 1.550,00	€ 775,00	€ 600,00
13	Formazione	Riduzione del 50% rispetto al 2009	€ 6.500,00	€ 3.250,00	€ 2.687,70
14 *	Acquisto e gestione autoveicoli	Riduzione del 30% rispetto al 2011	€ 8.774,41	€ 2.632,36	€ 6.263,50
<b>TOTALE</b>			<b>€ 29.034,95</b>	<b>€ 9.540,70</b>	<b>€ 9.551,20</b>

(A)

(B)

(D)

RIEPILOGO	
TOTALE SPESA RIFERIMENTO (A)	€ 29.034,95
TOTALE RISPARMIO (B)	€ 9.540,70
IMPORTO MASSIMO STANZIABILE (C=A-B)	€ 19.494,25
PREVISIONE 2013 (D)	€ 9.551,20
MARGINE DI MANOVRA (C-D)	€ 9.943,05

\*Il suddetto valore comprende le spese per i mezzi utilizzati per i servizi di tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza pubblica ai quali non si applica il limite di cui all'art.15, comma 1, della Legge 89/2014 al netto dei quali la spesa risulta rispettata.

### **13 - SITUAZIONE DI CASSA**

Le difficoltà nella realizzazione di crediti rappresenta uno degli elementi di criticità dei bilanci degli enti locali; la crisi economica e la pressione fiscale hanno aggravato tale fenomeno.

Il Comune di Stazzema ha richiesto l'accesso al fondo per il pagamento dei debiti pregressi previsto dal D.L. 35/2013 convertito in legge 64/2013.

Ad oggi comunque il Comune è in anticipazione di tesoreria (fattore che peraltro determina la necessità di un maggior accantonamento a fondo di riserva e l'indisponibilità dell'avanzo di amministrazione non vincolato ai sensi dell'art. 87 comma 3 bis del Dlgs 267/2000).

Corresponsabile del deteriorarsi della situazione è sicuramente il notevole ritardo con cui il Ministero dell'Interno provvede alla definizione ed alla successiva erogazione dei fondi di solidarietà (ad oggi ancora non è erogato il 100% dell'anno 2013), l'incertezza normativa e non da ultimo il continuo balzello di nuove imposte e tasse che non consentono di mantenere regolarità nell'emissione delle richieste di pagamento. Alla data del 31.12.2013 l'anticipazione utilizzata dal Comune di Stazzema è pari ad € . 579.500,00.

Nel tentativo di arginare lo sconfinamento di cassa, si è dato forte impulso a tutti gli uffici di prestare maggiore attenzione alle riscossioni sia volontarie che coattive.

A completezza di informazione si evidenzia che l'anticipazione di tesoreria prevista dall'art. 222 Tuel, per l'anno 2014, è stata adeguata ai sensi della Legge n. 50 del 28/03/2014 ad €. 1.603.164,95 come deliberato dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 29 del 31.03.2014.

Nella nuova formulazione del Bilancio di Previsione, è obbligatoria l'esposizione della situazione di cassa, anche in termini di previsione. In fase di prima applicazione si precisa che quanto indicato nelle apposite sezioni "previsioni di cassa" è un dato altamente presuntivo, essendo da oltre un ventennio il bilancio dell'ente locale gestito solo in termini di competenza.

La proiezione della cassa è stata di fatto effettuata attraverso lo sviluppo degli andamenti dell'ultimo quinquennio e tiene conto di quelle che sono state le variazioni apportate dal Conto Consuntivo 2013. Tali importi assumeranno valori sempre più significativi nel corso della gestione e negli anni a venire.

#### **14 – AVANZO AMMINISTRAZIONE**

L'avanzo di amministrazione risultante dal Rendiconto 2013, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 08.05.2014, è pari ad €. 140.003,50.

A seguito del Riaccertamento straordinario, approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 44 del 08.05.2014, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 14 del D.P.C.M. 28 dicembre 2011, che ha portato ad una revisione dei residui secondo il cosiddetto "principio di competenza finanziaria potenziata" con i tempi previsti dal comma 4 dell'articolo 9 del D.L. 102/2013, è risultato pari ad €. 1.195.889,40.

Di seguito si rappresenta la nuova quantificazione dell'Avanzo di amministrazione:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa 1.01.2013			
Riscossioni	€ 953.854,21	€ 3.982.010,23	€ 4.935.864,44
Pagamenti	€ 2.172.911,48	€ 2.762.952,96	€ 4.935.864,44
Fondo di cassa 31.12.2013			
<i>Residui attivi</i>	€ 3.604.437,72	€ 1.723.732,48	€ 5.328.170,20
Residui attivi - nuova cont.	€ 3.187.272,37	€ 1.453.770,97	€ 4.641.043,34
<i>differenza sui RS Attivi</i>	€ 417.165,35	€ 269.961,51	€ 687.126,86
<i>Residui passivi</i>	€ 2.192.978,35	€ 2.995.188,35	€ 5.188.166,70
Residui passivi - nuova cont.	€ 990.700,64	€ 2.454.453,30	€ 3.445.153,94
<i>differenza sui RS Passivi</i>	€ 1.202.277,71	-€ 540.735,05	-€ 1.743.012,76
<i>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2013</i>			€ 140.003,50
<i>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2013 - nuova cont.</i>			€ 1.195.889,40
		<i>differenza</i>	€ 1.055.885,90

#### **15 – GARANZIE E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

Al 31.12.2013 non esistono né garanzie in essere a favore di terzi, né strumenti derivati.

## 16 – ENTI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI

Si elencano di seguito gli enti pubblici vigilati, gli enti di diritto privato in controllo pubblico nonché le partecipazioni in società di diritto privato.

Per consentire agli Amministratori il reperimento dei dati riferiti ai bilanci delle partecipate pubbliche si indicano anche i siti internet.

<i>RAGIONE SOCIALE</i>	<i>PARTECIPAZIONE</i>	<i>SITO DELLA SOCIETA'</i>
Ato Toscana Costa n.ro 1 (rifiuti)	0,28%	<a href="http://www.atotoscanacosta.it">www.atotoscanacosta.it</a>
Cerafri	40,00%	<a href="http://www.cerafri.it">www.cerafri.it</a>
G.a.i.a. Spa	0,08%	<a href="http://www.gaia-spa.it">www.gaia-spa.it</a>
Antro del Corchia	47,50%	<a href="http://www.antrocorchia.it">www.antrocorchia.it</a>
Consorzio ZIA	0,62%	<a href="http://www.consorzio.zia.ms.it">www.consorzio.zia.ms.it</a>
Ersu Spa	0,19%	<a href="http://www.ersu.it">www.ersu.it</a>
C.l.a.p. Spa	0,77%	<a href="http://www.clapspa.it">www.clapspa.it</a>
E.R.P.	0,96%	<a href="http://www.erplucca.it">www.erplucca.it</a>
Versilia acque Spa	3,62%	<a href="http://www.veaenergiaambiente.it">www.veaenergiaambiente.it</a>
Fidi Toscana	0,04%	<a href="http://www.fiditoscana.it">www.fiditoscana.it</a>

IL RESPONSABILE SETTORE

Luca Canessa

